

minidossier

GIRO DI VALZER

Quanto deputati e senatori cambiano gruppo,
partito e schieramento

N. 4 maggio 2016

La XVII legislatura
Liste elettorali, gruppi parlamentari e salti di schieramento

I voti dei transfughi
Come cambia la posizione prima e dopo il cambio

Dalla XIII legislatura ad oggi
Lo storico del fenomeno, i record e le ricorrenze

SOMMARIO

Introduzione

6 La XVII legislatura **Liste elettorali, gruppi parlamentari e salti di schieramento**

Cosa è rimasto delle principali coalizioni in corsa per la camera

Gruppi parlamentari a Montecitorio, chi sale e chi scende

Salti di schieramento alla camera

Vado e torno, i ripensamenti dei deputati

Chi ha cambiato più volte gruppo alla camera

Cosa è rimasto delle principali coalizioni in corsa per il senato

Gruppi parlamentari a Palazzo Madama, chi sale e chi scende

Salti di schieramento al senato

Vado e torno, i ripensamenti dei senatori

Chi ha cambiato più volte gruppo al senato

17 I voti dei transfughi **Come cambia la posizione prima e dopo il cambio**

Camera, le ribellioni prima del cambio

Senato, le ribellioni prima del cambio

Montecitorio, come si è comportato chi è passato al Misto

Palazzo Madama, come si è comportato chi è passato al Misto

22 Dalla XIII legislatura ad oggi **Lo storico del fenomeno, i record e le ricorrenze**

Dati e numeri dal 1996 ad oggi

Confronto fra governi: Berlusconi, Monti, Letta e Renzi

Parlamentari record, chi ha cambiato in più legislature

**5**

legislature confrontate

**1.286**cambi di gruppo
monitorati**868**

parlamentari coinvolti

**60**deputati e senatori
ricorrenti**10**transfughi al mese da
inizio legislatura

Le elaborazioni del rapporto si basano su dati ufficiali rintracciati fino all'8 aprile 2016 dai siti di camera dei deputati, senato della Repubblica e openparlamento.

INTRODUZIONE

Ogni 30 giorni circa 10 parlamentari cambiano casacca. Il fenomeno dei cambi di gruppo, analizzato per la prima volta con la prima edizione di Giro di valzer, è ormai una caratteristica della XVII legislatura. Mese dopo mese continuano a crescere i numeri che hanno segnato il governo Letta prima e quello Renzi poi, portando il fenomeno a cifre record.

Pian piano l'argomento ha attirato l'attenzione dell'opinione pubblica e della politica stessa, diventando oggetto di dibattito tra i partiti: addirittura il Movimento 5 stelle ha proposto una multa per chi cambia gruppo. Cosa che ovviamente avrebbe conseguenze drastiche nelle aule di camera e senato. L'articolo 67 della Costituzione, infatti, sancisce che deputati e senatori vengono eletti in parlamento senza vincolo di mandato. Non hanno cioè nessun tipo di impegno giuridicamente vincolante nei confronti dei partiti con cui sono stati candidati e dei cittadini che li hanno votati. Durante il proprio mandato un parlamentare è libero di comportarsi come meglio crede, spetterà poi all'elettore (e al partito) giudicare il suo operato al momento della sua eventuale ricandidatura. L'obiettivo di questa analisi non è discutere della necessità o meno del vincolo di mandato, ma usare i numeri per capire le dimensioni e le caratteristiche del fenomeno.

I dati che presentiamo sono legati a un preciso contesto. Gli spostamenti della XVII legislatura sono stati fortemente influenzati da una sorta di big bang, con due delle principali coalizioni delle elezioni politiche 2013 (il Popolo della libertà e Scelta civica per l'Italia) che sono esplose in un numero elevato di nuovi movimenti politici. Il declino del movimento di Silvio Berlusconi ha portato alla nascita di Area popolare (Ncd-Udc), Conservatori e riformisti e Alleanza liberalpopolare-Autonomie, mentre dal partito di Mario Monti sono scaturiti Per l'Italia e Democrazia solidale.

Questi avvenimenti si registrano in un parlamento già in continuo movimento. In aggiunta, la nascita di numerose componenti nel gruppo misto e la presenza di svariati gruppi la cui appartenenza pare essere mutevole (per esempio Gal e Al-a) hanno creato una generale confusione politica in parlamento. Il confine fra maggioranza e opposizione è sempre più difficile da individuare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituzione italiana

ART 67 Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato

Regolamento della camera

ART 14 [...] 1. Per costituire un Gruppo parlamentare occorre un numero minimo di venti deputati. 2. L'Ufficio di Presidenza può autorizzare la costituzione di un Gruppo con meno di venti iscritti purché questo rappresenti un partito organizzato nel Paese che abbia presentato, con il medesimo contrassegno, in almeno venti collegi, proprie liste di candidati, le quali abbiano ottenuto almeno un quoziente in un collegio ed una cifra elettorale nazionale di almeno trecentomila voti di lista validi. 3. Entro due giorni dalla prima seduta, i deputati devono dichiarare al Segretario generale della Camera a quale Gruppo appartengono [...]

Regolamento del senato

ART 14 1. Tutti i Senatori debbono appartenere ad un Gruppo parlamentare. 2. Entro tre giorni dalla prima seduta, ogni Senatore è tenuto ad indicare alla Presidenza del Senato il Gruppo del quale intende far parte. [...] 4. Ciascun Gruppo dev'essere composto da almeno dieci Senatori. I Senatori che non abbiano dichiarato di voler appartenere ad un Gruppo formano il Gruppo misto. 5. Il Consiglio di Presidenza può autorizzare la costituzione di Gruppi con meno di dieci iscritti, purché rappresentino un partito o un movimento organizzato nel Paese che abbia presentato, con il medesimo contrassegno, in almeno quindici regioni, proprie liste di candidati alle elezioni per il Senato ed abbia ottenuto eletti in almeno tre regioni, e purché ai Gruppi stessi aderiscano almeno cinque Senatori, anche se eletti con diversi contrassegni. 6. Quando i componenti di un Gruppo regolarmente costituito si riducono nel corso della legislatura ad un numero inferiore a dieci, il Gruppo è dichiarato sciolto e i Senatori che ne facevano parte, qualora entro tre giorni dalla dichiarazione di scioglimento non aderiscano ad altri Gruppi, vengono iscritti al Gruppo misto, salva la facoltà del Consiglio di Presidenza prevista dal comma precedente

ART 15 [...] 3. Nuovi Gruppi parlamentari possono costituirsi nel corso della legislatura. 3-bis. Entro trenta giorni dalla propria costituzione, l'Assemblea di ciascun Gruppo approva un regolamento, che è trasmesso alla Presidenza del Senato nei successivi cinque giorni. Il regolamento è pubblicato nel sito internet del Senato. 3-ter. Il regolamento indica in ogni caso nell'Assemblea del Gruppo l'organo competente ad approvare il rendiconto; individua gli organi responsabili della gestione amministrativa e della contabilità del Gruppo; disciplina altresì le modalità e i criteri secondo i quali l'organo responsabile della gestione amministrativa destina i contributi alle finalità di cui al comma 2 dell'articolo 16. 3-quater. Il Consiglio di Presidenza individua le forme di pubblicità dei documenti relativi all'organizzazione interna dei Gruppi, ferme restando in ogni caso la pubblicazione e la libera consultazione on line, nel sito internet del Gruppo, delle informazioni circa l'inquadramento, la qualifica e le mansioni specificamente assegnate e la sede ordinaria di lavoro, relative a ciascun posto di lavoro alle dipendenze del Gruppo

Termine	Definizione
Al-a	Alleanza liberalpopolare-Autonomie
Ap (Ncd-Udc)	Area popolare (Ncd-Udc)
Aut-Psi-Maie	Per le autonomie-Psi-Maie
Cor	Conservatori e riformisti
Ds-Cd	Democrazia solidale-Centro democratico
Fdi	Fratelli d'Italia
Fi	Forza Italia
Gal	Grandi autonomie e libertà
Ln	Lega nord
M5s	Movimento 5 stelle
Misto	Misto
Pd	Partito democratico
Pdl	Popolo delle libertà
Sc	Scelta civica
Si-Sel	Sinistra italiana-Sinistra ecologia e libertà
Udc	Unione di centro

LA XVII LEGISLATURA

Liste elettorali, gruppi parlamentari e salti di schieramento

Dalle elezioni del 2013 lo scenario politico italiano è molto cambiato, con evidenti conseguenze sui gruppi in parlamento. Da inizio legislatura 252 fra deputati e senatori hanno cambiato gruppo, il 26% del parlamento. La percentuale sale ancora di più se si guarda solo a Palazzo Madama, dove il 36% dei senatori ha cambiato casacca almeno una volta.

E per dei parlamentari che si muovono, ci sono dei gruppi che variano. Delle principali liste che hanno partecipato alle ultime elezioni, solo Partito democratico e Movimento 5 stelle sono rimaste nella loro formazione originale. Le altre, dopo scissioni e unioni varie, sono cambiate notevolmente: quello che è rimasto del Popolo della libertà resiste in Forza Italia; Scelta civica per l'Italia sopravvive solo alla camera scorporato dalla fronda popolare e Sinistra ecologia e libertà, mai nato come gruppo autonomo al senato, si è unito ai fuoriusciti del Pd in Sinistra italiana. Queste novità sono evidenti nei saldi dei gruppi. La vittima principale del valzer parlamentare è il movimento di Silvio Berlusconi: alla camera e al senato il gruppo di Forza Italia ha un saldo negativo rispettivamente di -46 e -50 rappresentanti.

La mobilitazione generale dei parlamentari emerge anche dai tanti cambi di schieramento, con numerosi eletti che dall'opposizione sono passati alla maggioranza e viceversa. Per esempio Sinistra ecologia e libertà e Partito democratico (due formazioni che facevano parte della stessa coalizione nel 2013 ma che ora si trovano rispettivamente all'opposizione una e in maggioranza l'altra) si sono scambiati circa una ventina di deputati.

Ma colpisce non tanto l'aumento dei numeri totali, quanto la predisposizione alla ricorrenza. Oltre il 32% dei transfughi ha cambiato gruppo più di una volta, quasi il 4% almeno tre volte. Alcuni sono usciti e rientrati nello stesso gruppo in varie occasioni, con il caso limite di Luigi Compagna che è entrato e uscito da Grandi autonomie e libertà ben tre volte.



Quante volte hanno cambiato gruppo i parlamentari?

il **17,88%** una volta

il **7,57%** due volte

l' **1,05%** almeno tre volte

COSA È RIMASTO DELLE PRINCIPALI COALIZIONI IN CORSA PER LA CAMERA

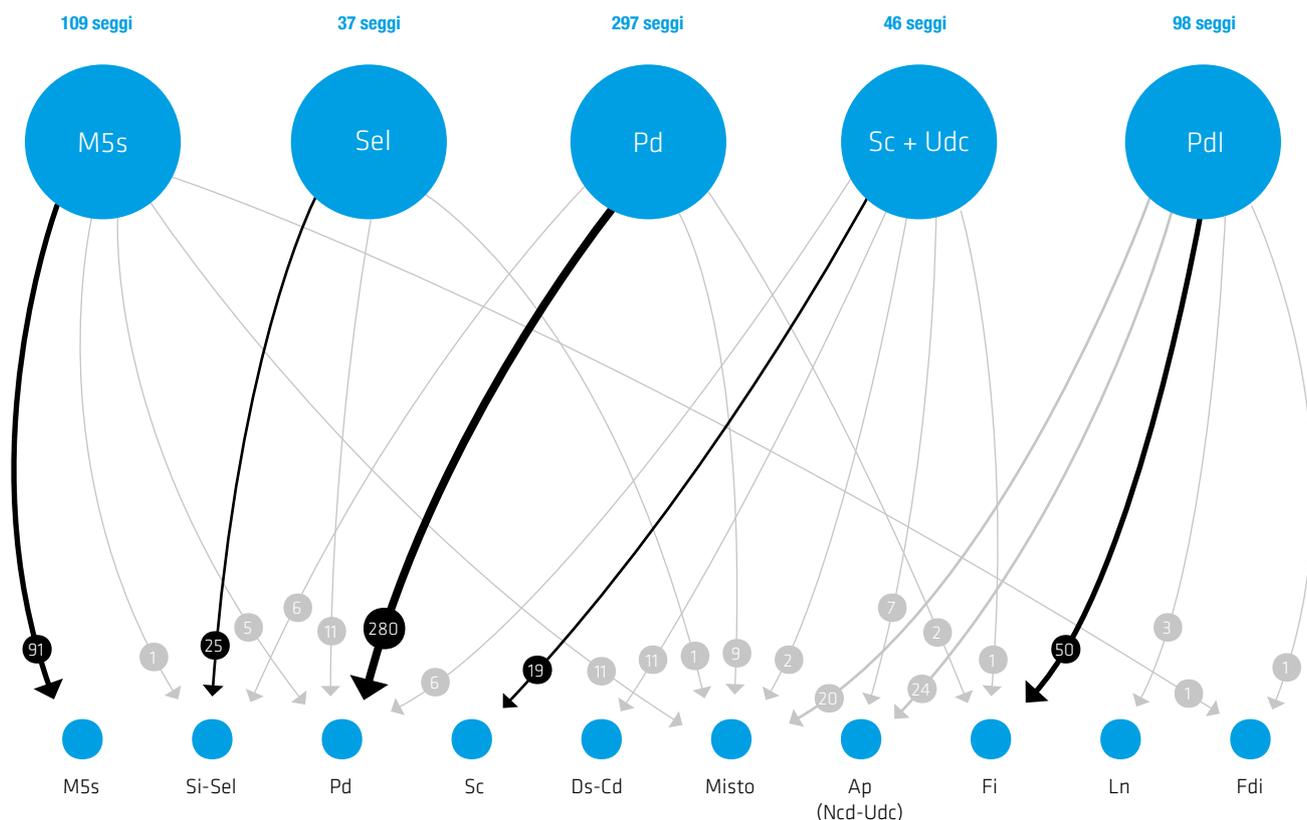
È rimasto molto poco delle liste che hanno partecipato alle elezioni politiche del 2013. Partiti come Scelta civica,

il Popolo della libertà e Sinistra ecologia e libertà hanno perso rispettivamente il 58,70%, 48,98% e 32,43% dei deputati eletti nelle loro liste. È andata decisamente meglio al Partito democratico (attualmente ha ancora il 94,28% dei suoi eletti) e al Movimento 5 stelle (83,49%). Evidentemente il risultato elettorale ha effetti tutto sommato relativi su quelli che poi saranno gli equilibri in parlamento.

Dove sono andati a finire gli eletti delle principali liste (politiche 2013)

Da sapere

Il dato considera l'attuale gruppo di appartenenza degli eletti con le principali liste delle scorse elezioni politiche: centro-destra (Popolo della libertà), centro-sinistra (Partito democratico e Sinistra ecologia e libertà), centro (Scelta civica per l'Italia e Unione di centro) e Movimento 5 stelle.



In evidenza

Nel gruppo di Scelta civica è rimasto solo il 41% degli eletti della coalizione di centro Scelta civica per l'Italia

GRUPPI PARLAMENTARI A MONTECITORIO, CHI SALE E CHI SCENDE

Il “chi sale” e “chi scende” della XVII legislatura è fortemente influenzato da due avvenimenti politici.

Il primo - la rottura fra Silvio Berlusconi e Angelino Alfano, che ha sancito la fine del Popolo della libertà - ha dato vita al Nuovo centrodestra e ha riesumato Forza Italia. Il secondo ha come protagonista Mario Monti e la fine del suo esperimento politico, che ha scaturito la creazione di numerosi gruppi di centro, da Per l'Italia a Democrazia solidale. Fra i gruppi presenti da inizio legislatura, in notevole crescita il Partito democratico che ha conquistato 11 deputati.

Quanti membri hanno conquistato e perso i gruppi alla camera

Da sapere

Il saldo di ogni gruppo parlamentare è la differenza fra deputati persi e conquistati nel corso della legislatura. Varia dal dato delle liste elettorali perché non necessariamente un politico candidato per una lista si iscriverà al gruppo corrispondente una volta eletto.

Gruppo	Membri attuali	Conquistati	Perduti	Saldo
Misto	61	67	35	+32
Ap (Ncd-Udc)	31	37	5	+32
Ds-Cd	13	23	10	+13
Pd	302	22	11	+11
Fdi	10	11	1	+10
Ln	17	2	5	-3
Si-Sel	32	8	13	-5
M5s	91	0	18	-18
Sc	20	4	30	-26
Fi	53	4	50	-46

In evidenza

I due gruppi che hanno subito scissioni interne (Popolo della libertà e Scelta civica per l'Italia) sono quelli maggiormente in perdita. Forza Italia e Scelta civica segnano -46 e -26.

SALTI DI SCHIERAMENTO ALLA CAMERA

Il fenomeno dei cambi di gruppo acquista ulteriore importanza quando è abbinato ai salti di schieramento. Da inizio legislatura 17 deputati sono passati

dall'opposizione alla maggioranza e 15 hanno fatto il tragitto opposto. Un viavai che ha riguardato in particolare il Partito democratico e Sinistra ecologia e libertà (ora unitasi con Sinistra italiana), due movimenti alleati durante la campagna elettorale che ora si trovano in contrasto. I due gruppi nel corso dei mesi si sono scambiati quasi 20 deputati.

I deputati passati dalla maggioranza all'opposizione e viceversa

Da sapere

Sono stati presi in considerazione le occasioni in cui un deputato è passato da un gruppo dell'opposizione a uno della maggioranza (o in appoggio esterno ad essa) e viceversa.

Da opposizione a maggioranza

Deputato	Da	A
TACCONI Alessio	M5s	Pd
CURRO' Tommaso	M5s	Pd
BARBANTI Sebastiano	M5s	Pd
ROSTELLATO Gessica	M5s	Pd
CATALANO Ivan	M5s	Misto
PINNA Paola	M5s	Pd
DI SALVO Titti	Si-Sel	Pd
PIAZZONI Ileana	Si-Sel	Pd
MIGLIORE Gennaro	Si-Sel	Pd
LAVAGNO Fabio	Si-Sel	Pd
ZAN Alessandro	Si-Sel	Pd
PILOZZI Nazzareno	Si-Sel	Pd
NARDI Martina	Si-Sel	Pd
LACQUANITI Luigi	Si-Sel	Pd
RAGOSTA Michele	Si-Sel	Pd
BOCCADUTRI Sergio	Si-Sel	Pd
AIELLO Ferdinando	Si-Sel	Pd

Da maggioranza a opposizione

Deputato	Da	A
GENOVESE Francantonio	Pd	Fi
GULLO Maria Tindara	Pd	Fi
VACCARO Guglielmo	Pd	Misto
PASTORINO Luca	Pd	Misto
CIVATI Giuseppe	Pd	Misto
FASSINA Stefano	Pd	Si-Sel
GREGORI Monica	Pd	Si-Sel
MARTELLI Giovanna	Pd	Si-Sel
D'ATTORRE Alfredo	Pd	Si-Sel
GALLI Carlo	Pd	Si-Sel
FOLINO Vincenzo	Pd	Si-Sel
SALTAMARTINI Barbara	Ap (Ncd-Udc)	Lega
DE GIROLAMO Nunzia	Ap (Ncd-Udc)	Fi
GIORGETTI Alberto	Ap (Ncd-Udc)	Fi
ROCCELLA Eugenia Maria	Ap (Ncd-Udc)	Misto

In evidenza

Sono 6 i deputati eletti con il Movimento 5 stelle passati in maggioranza

VADO E TORNO, I RIPENSAMENTI DEI DEPUTATI

Oltre ai parlamentari che cambiano schieramento, ci sono quelli che nel corso della stessa legislatura escono

e rientrano (e a volte riescono) da uno stesso gruppo. Alla camera parliamo di 8 deputati che per diversi motivi hanno avuto dei ripensamenti dopo aver scelto di lasciare un determinato gruppo. L'andirivieni coinvolge in maniera abbastanza uniforme tutto lo spettro politico, da sinistra (Si-Sel) a destra (Fi), passando per il centro (Sc).

I deputati che sono usciti e rientrati da uno stesso gruppo

Da sapere

Sono stati considerati i deputati usciti e rientrati almeno una volta nello stesso gruppo. Il gruppo mostrato è quello coinvolto nel ripensamento e non necessariamente l'attuale.

Deputato	Gruppo	Uscita	Rientro	Riuscita
NISSOLI Angela Rosaria Detta Fucsia	Sc	08/04/2013	10/04/2013	10/12/2013
QUINTARELLI Stefano	Sc	10/12/2013	12/02/2014	12/02/2016
DE GIROLAMO Nunzia	Fi	18/11/2013	22/09/2015	
GIORGETTI Alberto	Fi	18/11/2013	13/03/2014	
LO MONTE Carmelo	Misto	19/11/2014	02/12/2015	
CORSARO Massimo	Misto	03/04/2013	04/03/2015	
FAVA Claudio	Si-Sel	23/06/2014	06/11/2015	
CATALANO Ivan	Misto	20/11/2014	12/12/2016	

In evidenza

Nel corso della legislatura ben 8 deputati sono usciti e rientrati in uno stesso gruppo

CHI HA CAMBIATO PIÙ VOLTE GRUPPO ALLA CAMERA

Nonostante il giro di valzer dei cambi di gruppo coinvolga un po' tutto il parlamento, alcuni deputati sembrano più

ballerini di altri.

Alla camera 97 persone hanno cambiato gruppo una volta, 33 due volte e ben 5 tre volte.

Fra questi ultimi, un filo conduttore sembra essere Scelta civica, gruppo che coinvolge quattro di loro: Stefano Quintarelli, Fucsia Nissoli, Paola Pinna, e Ivan Catalano.

La classifica dei deputati che hanno cambiato gruppo più volte

Da sapere

Sono riportati i cambi di gruppo registrati dal sito ufficiale della camera dei deputati.

Deputato	Cambi totali	1° gruppo	2° gruppo	3° gruppo	4° gruppo
SALTAMARTINI Barbara	3	Fi	Ap (Ncd-Udc)	Misto	Lega
CATALANO Ivan	3	M5s	Misto	Sc	Misto
PINNA Paola	3	M5s	Misto	Sc	Pd
NISSOLI Angela Rosaria Detta Fucsia	3	Sc	Misto	Sc	Ds-Cd
QUINTARELLI Stefano	3	Sc	Ds-Cd	Sc	Misto
DE GIROLAMO Nunzia	2	Fi	Ap (Ncd-Udc)	Fi	
GIORGETTI Alberto	2	Fi	Ap (Ncd-Udc)	Fi	
PISO Vincenzo	2	Fi	Ap (Ncd-Udc)	Misto	
ROCCCELLA Eugenia Maria	2	Fi	Ap (Ncd-Udc)	Misto	
RIZZETTO Walter	2	M5s	Misto	Fdi	
TACCONI Alessio	2	M5s	Misto	Pd	
CURRO Tommaso	2	M5s	Misto	Pd	
BARBANTI Sebastiano	2	M5s	Misto	Pd	
ROSTELLATO Gessica	2	M5s	Misto	Pd	
ZACCAGNINI Adriano	2	M5s	Misto	Si-Sel	
CORSARO Massimo	2	Misto	Fdi	Misto	
LO MONTE Carmelo	2	Misto	Ds-Cd	Misto	
FASSINA Stefano	2	Pd	Misto	Si-Sel	
GREGORI Monica	2	Pd	Misto	Si-Sel	
MARTELLI Giovanna	2	Pd	Misto	Si-Sel	
BUTTIGLIONE Rocco	2	Sc	Ds-Cd	Ap (Ncd-Udc)	
D'ALIA Gianpiero	2	Sc	Ds-Cd	Ap (Ncd-Udc)	
BINETTI Paola	2	Sc	Ds-Cd	Ap (Ncd-Udc)	
DE MITA Giuseppe	2	Sc	Ds-Cd	Ap (Ncd-Udc)	
CERA Angelo	2	Sc	Ds-Cd	Ap (Ncd-Udc)	
ADORNATO Ferdinando	2	Sc	Ds-Cd	Ap (Ncd-Udc)	
GITTI Gregorio	2	Sc	Ds-Cd	Pd	
SCHIRO Gea	2	Sc	Ds-Cd	Pd	
ROMANO Andrea	2	Sc	Misto	Pd	
FAVA Claudio	2	Si-Sel	Misto	Si-Sel	
DI SALVO Titti	2	Si-Sel	Misto	Pd	
PIAZZONI Ileana	2	Si-Sel	Misto	Pd	
MIGLIORE Gennaro	2	Si-Sel	Misto	Pd	
LAVAGNO Fabio	2	Si-Sel	Misto	Pd	
ZAN Alessandro	2	Si-Sel	Misto	Pd	
PILOZZI Nazzareno	2	Si-Sel	Misto	Pd	
NARDI Martina	2	Si-Sel	Misto	Pd	
LACQUANITI Luigi	2	Si-Sel	Misto	Pd	

In evidenza

Alla camera sono 38 i parlamentari che hanno cambiato gruppo almeno 2 volte.

COSA È RIMASTO DELLE PRINCIPALI COALIZIONI IN CORSA PER IL SENATO

Ancora più che alla camera, al senato è possibile vedere l'esplosione del Popolo delle libertà e di Scelta civica

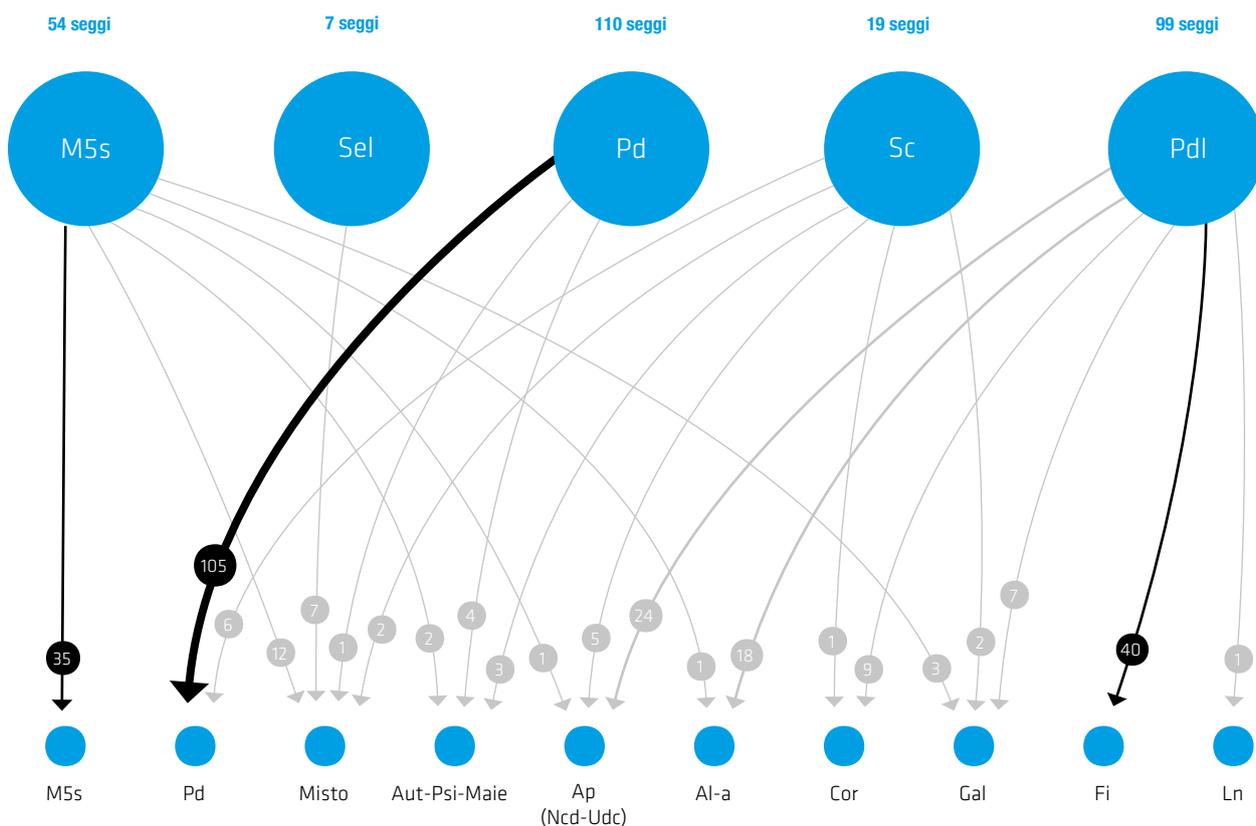
per l'Italia. Gli eletti nel movimento di Silvio Berlusconi fanno ora parte di sei gruppi diversi: Forza Italia, Area popolare (Ncd-Udc), Alleanza liberalpopolare-Autonomie, Conservatori e riformisti, Grandi autonomie e libertà e la Lega nord.

Anche il movimento creato da Mario Monti, ormai sparito a Palazzo Madama, ha sparpagliato i suoi eletti in sei diversi gruppi parlamentari.

Dove sono andati a finire gli eletti delle principali liste (politiche 2013)

Da sapere

Il dato considera l'attuale gruppo di appartenenza degli eletti con le principali liste delle scorse elezioni politiche: centro-destra (Popolo delle libertà), centro-sinistra (Partito democratico e Sinistra ecologia e libertà), centro (Scelta civica per l'Italia) e Movimento 5 stelle.



In evidenza

Gli eletti nella lista "Popolo delle libertà" fanno ora parte di 6 gruppi parlamentari diversi.

GRUPPI PARLAMENTARI A PALAZZO MADAMA, CHI SALE E CHI SCENDE

Il perpetuo movimento di Palazzo Madama (il 36% dei membri ha cambiato gruppo almeno una volta)

ha portato alla nascita di tanti gruppi che non erano presenti durante le ultime elezioni politiche. Proprio per questo motivo, nonostante i tanti cambi di casacca, solo tre gruppi (quattro considerando l'ormai sciolto Scelta civica) hanno un saldo negativo, nell'ordine: Forza Italia (-50), Movimento 5 stelle (-18) e Lega nord (-5). Fra i gruppi che hanno partecipato alle scorse politiche, l'unico in crescita è il Partito democratico (+8).

Quanti membri hanno conquistato e perso i gruppi al senato

Da sapere

Il saldo di ogni gruppo parlamentare è la differenza fra senatori persi e conquistati nel corso della legislatura. Varia dal dato delle liste elettorali perché non necessariamente un politico candidato per una lista si iscriverà al gruppo corrispondente una volta eletto.

Gruppo	Membri attuali	Conquistati	Perduti	Saldo
Ap (Ncd-Udc)	31	40	10	+30
Al-a	19	19	0	+19
Misto	26	37	27	+10
Aut-Psi-Maie	20	10	0	+10
Cor	10	13	3	+10
Pd	113	10	2	+8
Gal	15	23	16	+7
Ln	12	2	7	-5
M5s	35	1	19	-18
Fi	40	2	52	-50

In evidenza

Il Movimento 5 stelle e Forza Italia sono i gruppi che hanno perso più membri con un saldo negativo di -18 e -50.

SALTI DI SCHIERAMENTO AL SENATO

Fare questo tipo di analisi per Palazzo Madama è stato più complesso che per Montecitorio. La presenza di tanti

gruppi di confine ha infatti reso complesso individuare il limite tra maggioranza e opposizione. Sono stati perciò considerati come salti di schieramento anche i passaggi da un gruppo di opposizione a un gruppo in appoggio esterno al governo (come Alleanza liberalpopolare-Autonomie) e viceversa.

I senatori che sono passati dalla maggioranza all'opposizione e viceversa

Da sapere

Sono stati presi in considerazione le occasioni in cui un senatore è passato da un gruppo dell'opposizione a uno della maggioranza (o in appoggio esterno ad essa) e viceversa.

Da opposizione a maggioranza

Deputato	Da	A
FALANGA Ciro	Cor	Al-a
LONGO Eva	Cor	Al-a
PAGNONCELLI Lionello Marco	Cor	Al-a
AMORUSO Francesco Maria	Fi	Al-a
AURICCHIO Domenico	Fi	Al-a
BONDI Sandro	Fi	Al-a
CONTI Riccardo	Fi	Al-a
IURLARO Pietro	Fi	Al-a
MAZZONI Riccardo	Fi	Al-a
PICCINELLI Enrico	Fi	Al-a
REPETTI Manuela	Fi	Al-a
VERDINI Denis	Fi	Al-a
BARANI Lucio	Gal	Al-a
D'ANNA Vincenzo	Gal	Al-a
RUVOLO Giuseppe	Gal	Al-a
COMPAGNONE Giuseppe	Gal	Al-a
SCAVONE Antonio Fabio Maria	Gal	Al-a
GAMBARO Adele	M5s	Al-a
ANITORI Fabiola	M5s	Ap (Ncd-Udc)
BATTISTA Lorenzo	M5s	Aut-Psi-Maie
ORELLANA Luis Alberto	M5s	Aut-Psi-Maie
BENCINI Alessandra	M5s	Misto
FUCKSIA Serenella	M5s	Misto
ROMANI Maurizio	M5s	Misto
DE PIETRO Cristina	M5s	Misto

Da maggioranza a opposizione

Deputato	Da	A
AUGELLO Andrea	Ap (Ncd-Udc)	Gal
CARIDI Antonio Stefano	Ap (Ncd-Udc)	Gal
GIOVANARDI Carlo	Ap (Ncd-Udc)	Gal
QUAGLIARIELLO Gaetano	Ap (Ncd-Udc)	Gal
MINEO Corradino	Pd	Misto
DI MAGGIO Salvatore Tito	Pi	Cor
MAURO Mario	Pi	Gal

In evidenza

Sono otto gli eletti con il Movimento 5 stelle passati in maggioranza

VADO E TORNO, I RIPENSAMENTI DEI SENATORI

Da inizio legislatura sono cinque i senatori che hanno avuto ripensamenti. Uno di questi, Luigi Compagna,

persino con due gruppi differenti. Il senatore Compagna è uscito e rientrato da Grandi autonomie e libertà ben tre volte.

Da notare anche gli spostamenti di Gian Marco Centinaio, senatore eletto con la Lega nord, "prestato" temporaneamente a Grandi autonomie e libertà durante la formazione del gruppo, e poi rientrato alla "casa base".

I senatori che sono usciti e rientrati da uno stesso gruppo

Da sapere

Sono stati considerati i senatori usciti e rientrati almeno una volta dallo stesso gruppo. Il gruppo mostrato è quello coinvolto nel ripensamento e non necessariamente l'attuale.

Deputato	Gruppo	Uscita	Rientro	Riuscita	Rientro	Riuscita
COMPAGNA Luigi	Gal	14/11/2013	20/11/2013	01/12/2013	21/12/2015	15/02/2016
COMPAGNA Luigi	Ap (Ncd-Udc)	19/11/2013	02/12/2013	20/12/2015		
CENTINAIO Gian Marco	Ln	19/03/2013	08/05/2013			
D'ALI' Antonio	Fi	14/11/2013	13/10/2014			
MARGIOTTA Salvatore	Pd	10/12/2014	01/03/2016			
NACCARATO Paolo	Gal	14/11/2013	08/07/2014			

In evidenza

Luigi Compagna è uscito e rientrato in due gruppi diversi: Grandi autonomie e libertà e Area Popolare (Ncd-Udc)

CHI HA CAMBIATO PIÙ VOLTE GRUPPO AL SENATO

A Palazzo Madama sono 73 i senatori che hanno cambiato gruppo una volta, 39 due volte e 5 almeno tre.

Dei cinque politici in cima a questa speciale classifica, il filo conduttore sembra essere Area popolare (Ncd-Udc), gruppo che accomuna quattro di essi. Particolare il caso di Salvatore Margiotta, auto-sospeso dal Partito democratico perché sotto processo, ha navigato fra Misto e Area popolare (Ncd-Udc) prima di rientrare nel Pd una volta assolto in cassazione.

La classifica dei senatori che hanno cambiato gruppo più volte

Da sapere

Sono riportati i cambi di gruppo registrati dal sito ufficiale del senato della Repubblica

Senatori	Cambi totali	1° gruppo	2° gruppo	3° gruppo	4° gruppo	5° gruppo	6° gruppo	7° gruppo
COMPAGNA Luigi	6	Misto	Gal	Ap (Ncd-Udc)	Gal	Ap (Ncd-Udc)	Gal	Cor
LANGELLA Pietro	3	Fi	Gal	Ap (Ncd-Udc)	Al-a			
NACCARATO Paolo	3	Ln	Gal	Ap (Ncd-Udc)	Gal			
MARGIOTTA Salvatore	3	Pd	Misto	Ap (Ncd-Udc)	Pd			
DI MAGGIO Salvatore Tito	3	Sc	Pi	Gal	Cor			
D'ALI' Antonio	2	Fi	Ap (Ncd-Udc)	Fi				
AUGELLO Andrea	2	Fi	Ap (Ncd-Udc)	Gal				
CARIDI Antonio Stefano	2	Fi	Ap (Ncd-Udc)	Gal				
GIOVANARDI Carlo	2	Fi	Ap (Ncd-Udc)	Gal				
QUAGLIARIELLO Gaetano	2	Fi	Ap (Ncd-Udc)	Gal				
FALANGA Ciro	2	Fi	Cor	Al-a				
LONGO Eva	2	Fi	Cor	Al-a				
PAGNONCELLI Lionello Marco	2	Fi	Cor	Al-a				
BARANI Lucio	2	Fi	Gal	Al-a				
D'ANNA Vincenzo	2	Fi	Gal	Al-a				
RUVOLO Giuseppe	2	Fi	Gal	Al-a				
MILO Antonio	2	Fi	Gal	Cor				
BONDI Sandro	2	Fi	Misto	Al-a				
CONTI Riccardo	2	Fi	Misto	Al-a				
REPETTI Manuela	2	Fi	Misto	Al-a				
CENTINAIO Gian Marco	2	Ln	Gal	Ln				
GAMBARO Adele	2	M5s	Misto	Al-a				
ANITORI Fabiola	2	M5s	Misto	Ap (Ncd-Udc)				
BATTISTA Lorenzo	2	M5s	Misto	Aut-Psi-Maie				
ORELLANA Luis Alberto	2	M5s	Misto	Aut-Psi-Maie				
CASALETTO Monica	2	M5s	Misto	Gal				
DE PIN Paola	2	M5s	Misto	Gal				
PEPE Bartolomeo	2	M5s	Misto	Gal				
SCAVONE Antonio Fabio Maria	2	Misto	Gal	Al-a				
COMPAGNONE Giuseppe	2	Misto	Gal	Al-a				
BIANCONI Laura	2	Misto	Gal	Ap (Ncd-Udc)				
BILARDI Giovanni Emanuele	2	Misto	Gal	Ap (Ncd-Udc)				
CROSIO Jonny	2	Misto	Gal	Ln				
ALBERTINI Gabriele	2	Sc	Pi	Ap (Ncd-Udc)				
CASINI Pier Ferdinando	2	Sc	Pi	Ap (Ncd-Udc)				
DE POLI Antonio	2	Sc	Pi	Ap (Ncd-Udc)				
DI BIAGIO Aldo	2	Sc	Pi	Ap (Ncd-Udc)				
MARINO Luigi	2	Sc	Pi	Ap (Ncd-Udc)				
MERLONI Maria Paola	2	Sc	Pi	Aut-Psi-Maie				
OLIVERO Andrea	2	Sc	Pi	Aut-Psi-Maie				
ROMANO Lucio	2	Sc	Pi	Aut-Psi-Maie				
D'ONGHIA Angela	2	Sc	Pi	Gal				
MAURO Mario	2	Sc	Pi	Gal				
ROSSI Maurizio Giuseppe	2	Sc	Pi	Misto				

In evidenza

Luigi Compagna da inizio legislatura ha cambiato 6 volte gruppo parlamentare.

I VOTI DEI TRANSFUGHI

Come cambia la posizione prima e dopo il cambio

Il voto è forse lo strumento migliore per capire il reale significato di un cambio di gruppo. Lo è per due motivi: da un lato permette di misurare il comportamento del fuoriuscito prima del cambio, per vedere se ci fossero o meno segnali della rottura; dall'altro dà la possibilità di collocare meglio i tanti transfughi che successivamente al cambio si sono "parcheeggiati" nel gruppo Misto.

Proprio per la natura "ballerina" dell'attuale legislatura, il gruppo Misto è diventato di cruciale importanza per le dinamiche di Montecitorio e Palazzo Madama. Alla camera è la terza forza politica, con 61 membri all'attivo, e ha il più ampio saldo positivo fra deputati persi e guadagnati. Discorso analogo al senato, dove il Misto è fra i gruppi maggiormente cresciuti nel corso dei mesi.

Visto il peso del gruppo Misto, è importante cercare di capire come e dove si collochino politicamente deputati e senatori che vi sono entrati nel corso della legislatura. In effetti con il forte incremento dei cambi di gruppo si rischia di perdere traccia del collocamento politico degli eletti.

I gruppi apertamente in maggioranza o all'opposizione sono pochi, mentre aumentano gli schieramenti di confine il cui posizionamento politico varia a seconda del dibattito in aula. Inoltre all'interno di gruppi come il Misto e Grandi autonomie e libertà cresce ogni mese il numero di componenti, fenomeno che raddoppia la quantità di movimenti politici in aula.

Questa confusione rende necessario trovare dei modi per fare chiarezza. Prendendo il gruppo Misto come caso di studio, sono stati osservati i politici entrati nello schieramento in corso di legislatura. Abbiamo analizzato tre elementi dal giorno della loro iscrizione al Misto, tutti in relazione al gruppo originale: percentuale di voti discordanti, numero di voti discordanti sui voti finali e numero di voti discordanti nei voti di fiducia.

L'esperimento, per quanto utile, non ha permesso di fare completa chiarezza sull'esatta collocazione politica dei membri del Misto, sottolineando ancora una volta l'ambiguità politica che spesso regna fra i membri del parlamento.

Lo scenario del valzer parlamentare

Gruppi presenti in entrambi i rami: **5**

Gruppi presenti solo in uno dei due rami: **8**

Componenti del Misto e di Gal: **14**

CAMERA, LE RIBELLIONI PRIMA DEL CAMBIO

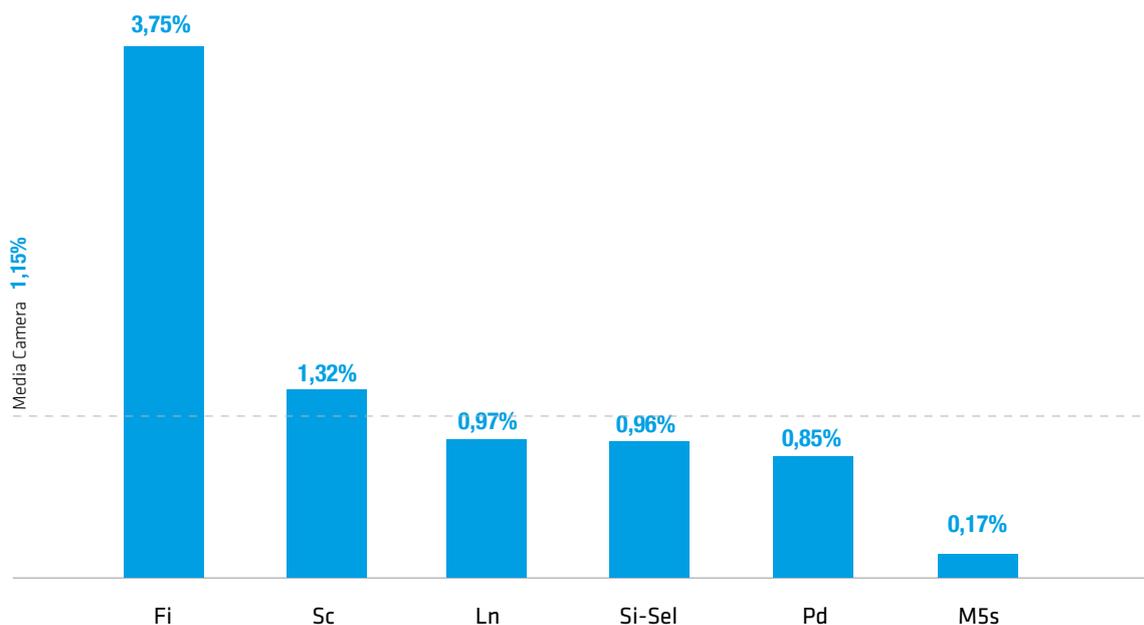
Raramente il parlamentare che cambia gruppo mostra segnali di dissenso prima dell'uscita. Di solito la sua percentuale di voti ribelli è pari o addirittura sotto la

media dell'aula. Solo i fuoriusciti da Scelta civica e Forza Italia avevano una media di voti ribelli più alta degli altri deputati. Va però segnalato che quest'analisi non permette di contare il dissenso espresso non partecipando alle sessioni di voto. È il caso per esempio degli ex Pd Civati e Pastorino, che nei mesi precedenti all'uscita spesso non hanno partecipato a votazioni chiave, come il voto finale sulla legge di stabilità 2015.

La media di voti ribelli dei fuoriusciti prima del cambio, per gruppo originario di appartenenza - Camera

Da sapere

Per voto ribelle si intende il voto di un parlamentare in disaccordo con la linea dettata dal gruppo di appartenenza.



In evidenza

In media i transfughi hanno un tasso di ribellione pre-cambio dell'1,34%, contro una media dell'aula dell'1,15%

SENATO, LE RIBELLIONI PRIMA DEL CAMBIO

Sia alla camera che al senato il dato dei voti ribelli evidenzia che prima di cambiare gruppo il parlamentare

non tende a votare in disaccordo con la formazione di partenza.

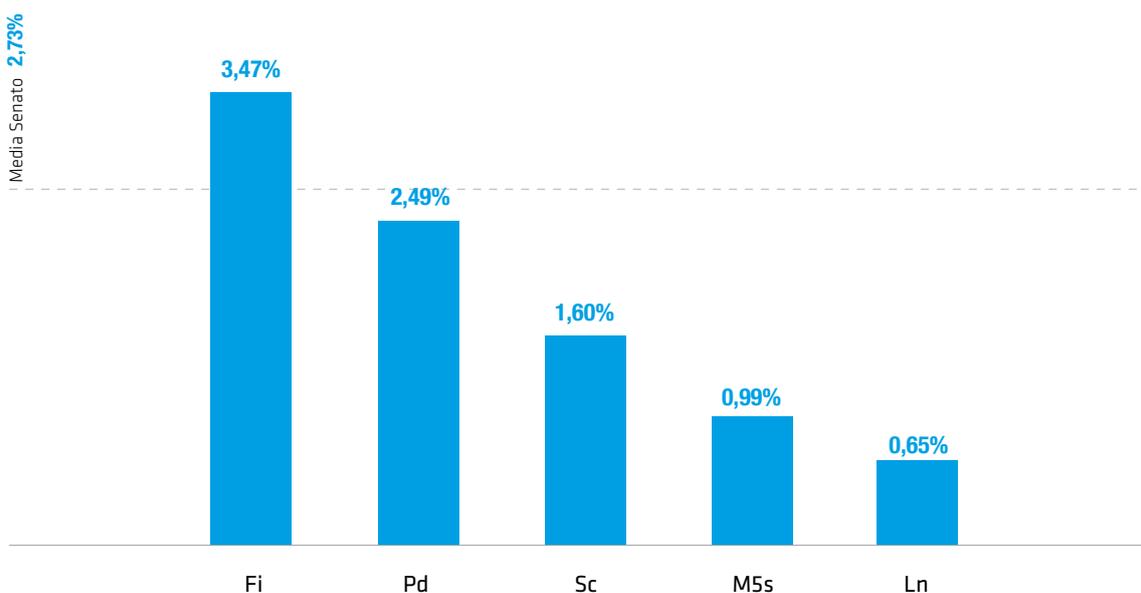
Solo i fuoriusciti di Forza Italia, infatti, avevano una media di voti ribelli pre-uscita superiore a quella dei loro colleghi di aula.

Per il resto i transfughi hanno votato quasi sempre in linea con il proprio gruppo, tanto che la loro percentuale di voti ribelli risulta inferiore alla media del senato.

La media di voti ribelli dei fuoriusciti prima del cambio, per gruppo originario di appartenenza - Senato

Da sapere

Per voto ribelle si intende il voto di un parlamentare in disaccordo con la linea dettata dal gruppo di appartenenza.



In evidenza

In media i transfughi avevano un tasso di ribellione pre-cambio dell'1,84%, contro una media dell'aula dell'2,73%

MONTECITORIO, COME SI È COMPORTATO CHI È PASSATO AL MISTO

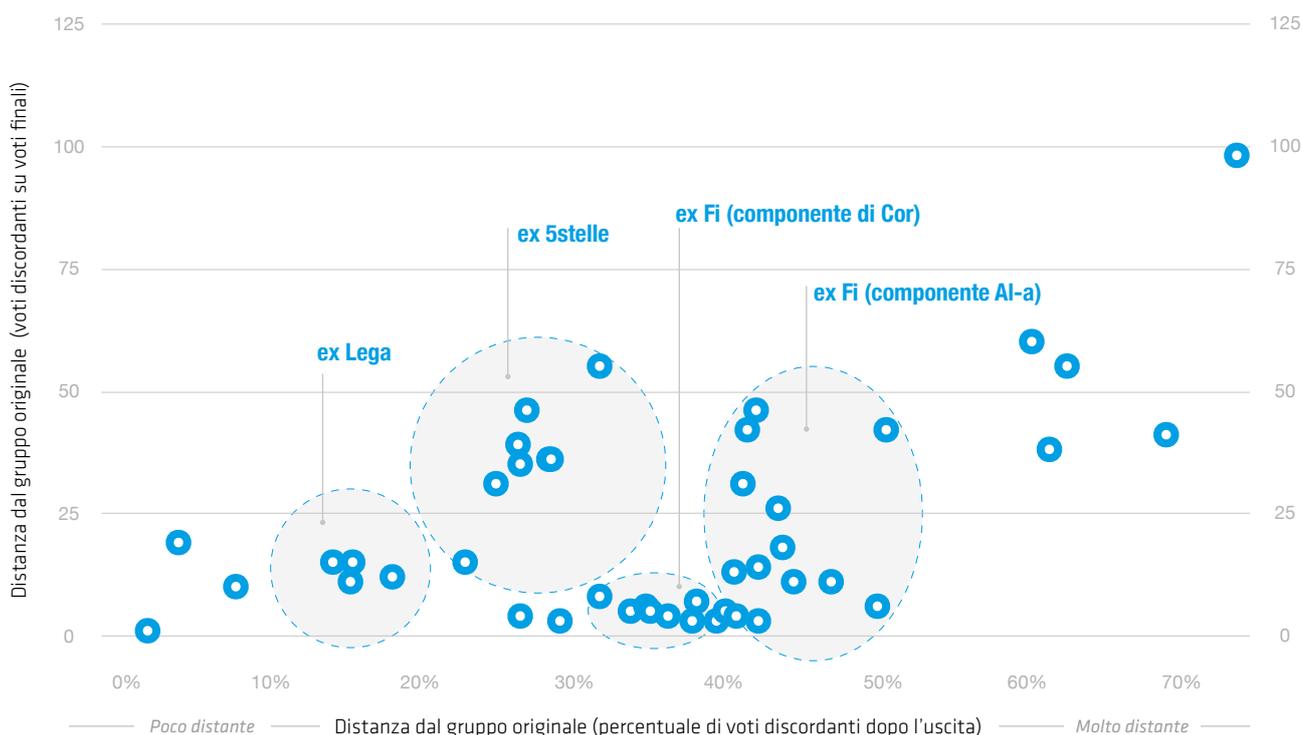
I continui cambi di gruppo nella XVII legislatura rendono a volte difficile capire la collocazione politica

di alcuni parlamentari. Il discorso vale soprattutto per coloro che confluiscono nel Misto, gruppo che per definizione raccoglie diverse realtà. Per alcuni deputati, il cambio di appartenenza è evidente, per altri un po' meno. Significativo il caso degli ex Pdl, divisi nelle due componenti dei fittiani e dei verdiniani. Mentre i primi ancora non si discostano troppo dalla linea di Forza Italia, i secondi sono ormai un po' più lontano e più allineati con le scelte del governo Renzi.

Come votano i transfughi entrati nel Misto? La percentuale di voti in disaccordo con il gruppo originale dopo l'uscita.

Da sapere

Per voto ribelle si intende il voto di un parlamentare in disaccordo con la linea dettata dal gruppo di appartenenza.



In evidenza

Su 44 fuoriusciti che sono giunti nel Misto, solo 7 hanno in seguito votato la maggior parte delle volte in disaccordo con il gruppo originale

PALAZZO MADAMA, COME SI È COMPORTATO CHI È PASSATO AL MISTO

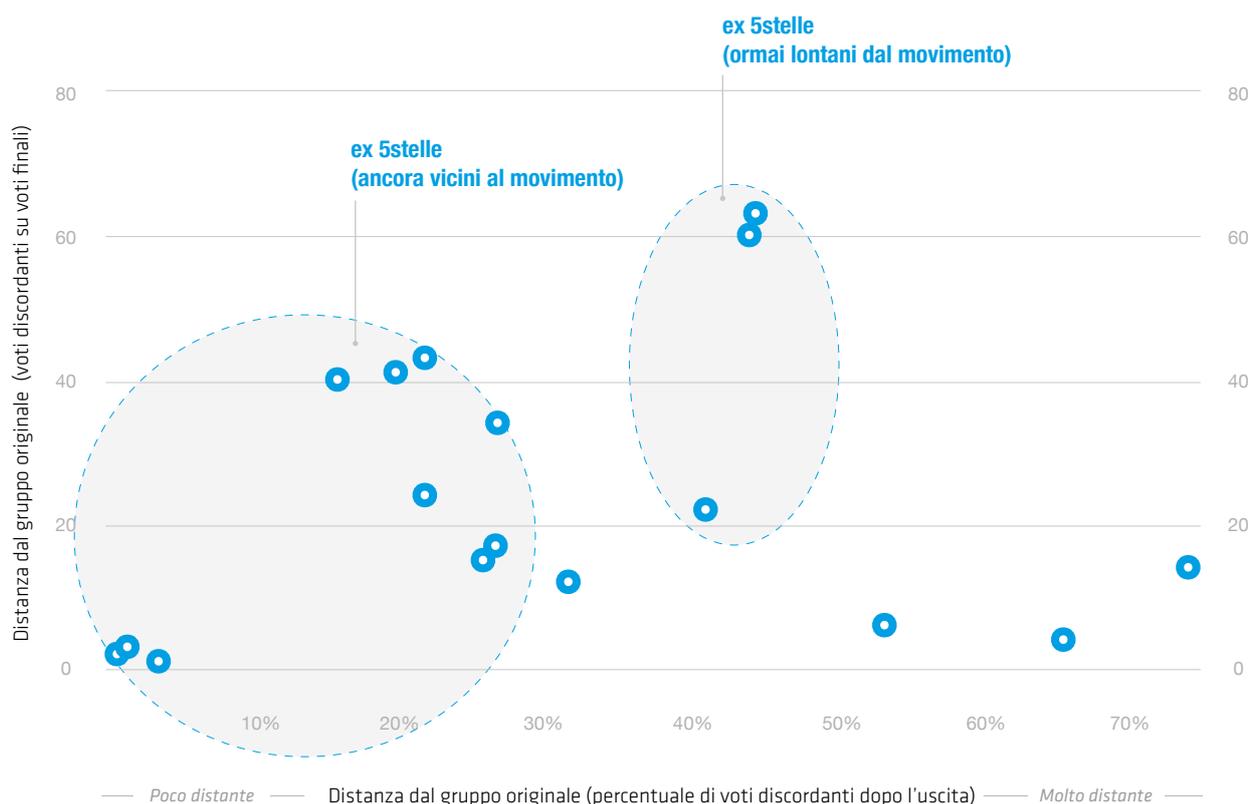
Analizzando i voti differenti rispetto al gruppo iniziale registrati in seguito all'uscita, si evidenzia che per alcuni

il cambio ha avuto un significato politico (con voti spesso in disaccordo con il gruppo di origine, specie nei voti finali), ma per altri no. Il dato dei voti finali aggiunge un aspetto qualitativo a quello quantitativo. Molti senatori usciti dai 5 stelle, nonostante abbiano una percentuale di voti diversi solo intorno al 20%, risultano aver votato in oltre 40 occasioni diversamente dal movimento nei voti finali.

Come votano i transfughi entrati nel Misto? La percentuale di voti in disaccordo con il gruppo originale dopo l'uscita.

Da sapere

Per voto ribelle si intende il voto di un parlamentare in disaccordo con la linea dettata dal gruppo di appartenenza.



In evidenza

Su 17 fuoriusciti che sono giunti nel Misto, solo 3 hanno in seguito votato la maggior parte delle volte in disaccordo con il gruppo originale

DALLA XIII LEGISLATURA AD OGGI

Lo storico del fenomeno, i record e le ricorrenze

Il fenomeno dei cambi di gruppo non è una novità. Ma ha ormai raggiunto dimensioni enormi. L'attuale legislatura registra numeri record (dalla XIII ad oggi) sia nella percentuale di deputati e senatori che hanno cambiato casacca almeno una volta, che nei cambi al mese.

Forse è proprio quest'ultimo l'aspetto più caratteristico della XVII legislatura. Ogni mese 10 parlamentari (per la precisione 9,91) cambiano gruppo: uno ogni tre giorni. Nonostante la XIII legislatura abbia registrato in totale un numero superiore di cambi di casacca, alla media con cui si viaggia oggi quel record sarà superato nel giro di 6 mesi.

Concentrandoci sulle ultime due legislature e i quattro governi che si sono susseguiti, il punto sembra essere ancora più chiaro. Dal 2008 al 2013 i cambi di gruppo al mese erano poco più di quattro, dal 2013 ad oggi la media è più che raddoppiata. E se il governo Berlusconi è ancora oggi ricordato per i tanti salti di schieramento, che contribuirono al salvataggio dell'esecutivo in varie occasioni, si tratta comunque di numeri inferiori rispetto ai governi Letta e Renzi. Si è infatti passati da una media di 5 cambi al mese, a 15 con il governo Letta (dato influenzato dalla scissione Forza Italia - Nuovo centrodestra e Scelta civica - Per l'Italia) e a 8 con quello guidato da Matteo Renzi.

Un viaggio nella storia recente ci permette anche di vedere le ricorrenze dei nomi di questo fenomeno. Dalla XIII alle XVII legislatura sono 60 i politici che hanno cambiato gruppo in almeno due legislature, 8 di essi persino in tre. In totale i cambi di gruppo dal 1996 ad oggi sono stati 1.286, con 868 parlamentari coinvolti.



Cambi al mese

dal 1996 al 2013: **4,81**

↑
+105,89%

dal 2013 al 2016: **9,91**

DATI E NUMERI DAL 1996 AD OGGI

L'attuale legislatura registra numeri record sia nella percentuale di parlamentari che hanno cambiato casacca

almeno una volta, sia nei cambi al mese.

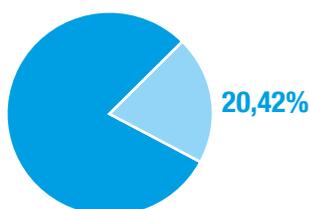
La XIII legislatura, durata cinque anni, ha tutt'ora il record dei cambi in totale (oltre 400), ma l'attuale, se arriva a termine e se continua con questa media, supererà quota 500. È comunque significativo che l'attuale legislatura abbia una media mensile di cambi di gruppo che è più del doppio rispetto alla precedente.

La percentuale di parlamentari che ha cambiato gruppo almeno una volta

Da sapere

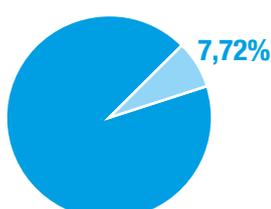
È stato calcolato il numero totale dei cambi di gruppo in relazione alla durata della legislatura, e il numero di deputati e senatori coinvolti.

XIII legislatura
Parlamentari coinvolti



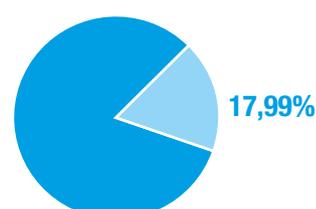
Cambi al mese
6,97

XIV legislatura
Parlamentari coinvolti



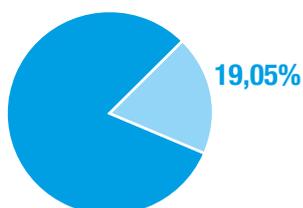
Cambi al mese
1,40

XV legislatura
Parlamentari coinvolti



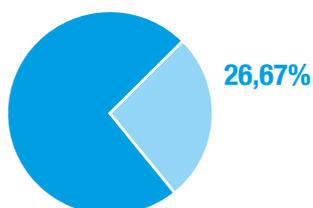
Cambi al mese
9,19

XVI legislatura
Parlamentari coinvolti



Cambi al mese
4,50

XVII legislatura
Parlamentari coinvolti



Cambi al mese
9,91

In evidenza

In media, ogni tre giorni un parlamentare cambia gruppo

CONFRONTO FRA GOVERNI: BERLUSCONI, MONTI, LETTA E RENZI

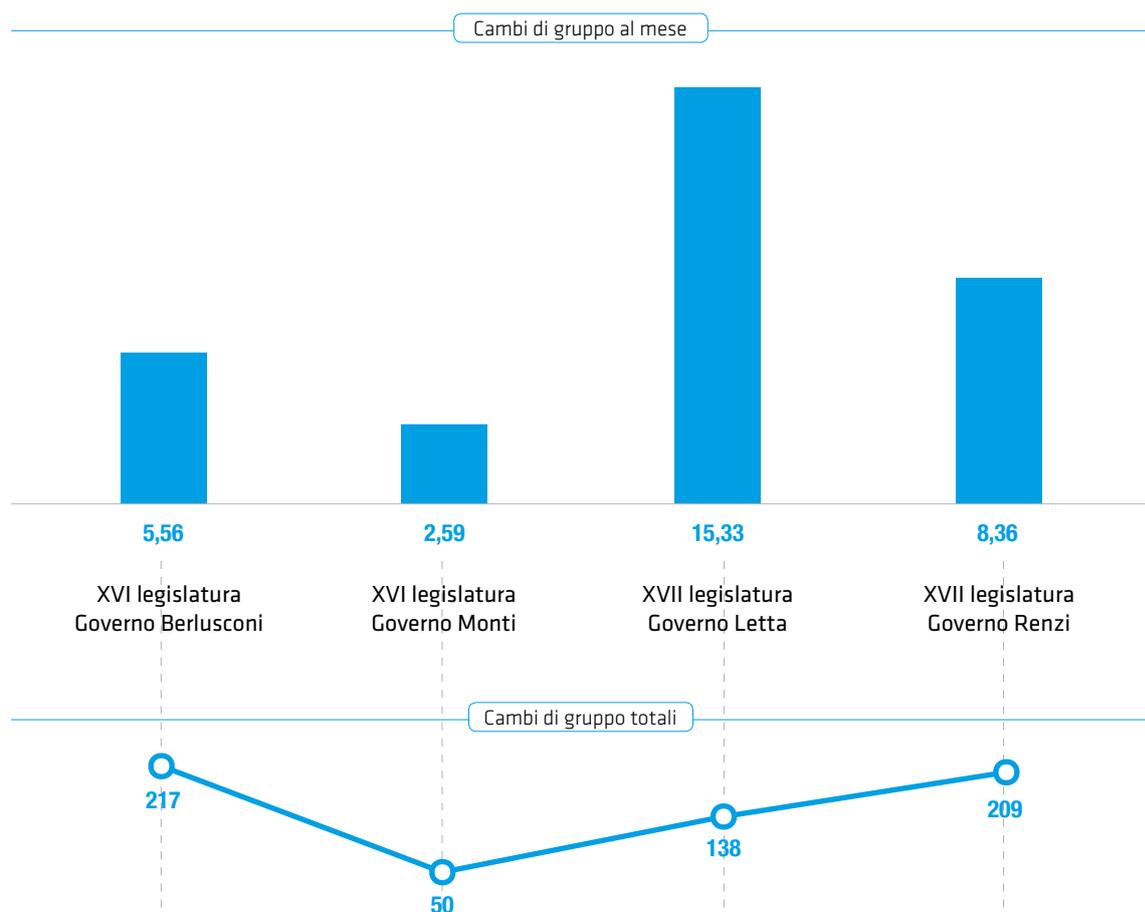
Analizzando le ultime due legislature, la particolarità dell'attuale appare ancora più evidente.

Volendo escludere il periodo del governo Letta, il cui dato può considerarsi viziato dalle scissioni Forza Italia-Nuovo centrodestra e Scelta civica-Per l'Italia, la media del governo Renzi è comunque quattro volte quella del governo Monti, e poco meno del doppio di dell'ultimo esecutivo Berlusconi.

Cambi di gruppo: i governi Berlusconi, Monti, Letta e Renzi a confronto

Da sapere

Sono stati analizzati i dati delle ultime due legislature, con i quattro esecutivi che si sono succeduti. Per ognuno è stato calcolato il numero totale di cambi di gruppo, e la media mensile



In evidenza

Il dato dei 15 cambi al mese durante il governo Letta è fortemente influenzato dalle due scissioni che hanno coinvolto il Popolo della libertà e Scelta civica per l'Italia.

PARLAMENTARI RECORD, CHI HA CAMBIATO IN PIÙ LEGISLATURE

Alcuni parlamentari sembrano particolarmente predisposti a cambiare gruppo.

Dalla XIII legislatura ad oggi, 60 eletti hanno cambiato casacca in almeno due legislature, 8 persino in tre. In cima alla classifica troviamo 7 politici che negli ultimi vent'anni hanno modificato il loro gruppo di appartenenza cinque volte, tutti tranne due (Massimo Ostillio e Angelo Maria Sanza) nel corso di tre diverse legislature.

La classifica dei parlamentari che hanno cambiato gruppo in almeno due legislature

Da sapere

Sono stati considerati solo i parlamentari che dalla XIII in poi hanno cambiato gruppo in almeno due legislature diverse.

Parlamentare	Cambi totali	In quante legislature	Legislatura XIII	Legislatura XIV	Legislatura XV	Legislatura XVI	Legislatura XVII
BIANCHI Dorina	5	3	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
BUTTIGLIONE Rocco	5	3	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
FABRIS Mauro	5	3	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
MILO Antonio	5	2	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
OSTILLIO Massimo	5	2	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
RUVOLO Giuseppe	5	3	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
SANZA	5	2	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
BACCINI Mario	4	3	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
CASINI Pier Ferdinando	4	3	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
CATONE Giampiero	4	2	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
DENTAMARO Ida Maria	4	2	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
GIOVANARDI Carlo Amedeo	4	3	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
MANZIONE Roberto	4	2	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
MASTELLA Mario Clemente	4	2	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
MAZZUCA Carla	4	2	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
PISACANE Michele	4	2	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●
SILIQVINI Maria Grazia	4	2	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●	●●●●●

In evidenza

Sono 60 i parlamentari che dal 1996 ad oggi hanno cambiato gruppo in almeno due differenti legislature

●●●●● Numero di cambi per legislatura
● Camera ● Senato

CREDITS

Network openpolis: piattaforme per chi pone domande

Voisietequi.it

Quali sono le posizioni dei partiti?

In occasione delle elezioni individuiamo i temi dirimenti della campagna elettorale e chiediamo ai partiti di posizionarsi (favorevole/contrario). Il cittadino rispondendo ad un questionario ha la possibilità di scoprire chi è più vicino alle sue posizioni.

Openpolitici.it

Chi sono i politici italiani?

La più grande e aggiornata anagrafe sui politici italiani. In oltre 250.000 schede sono disponibili biografia, carriera politica e storico degli incarichi istituzionali su ogni rappresentante dei cittadini italiani nei diversi livelli istituzionali, dal Comune al Parlamento Europeo.

Openparlamento.it

Cosa fanno i politici eletti in parlamento?

Approfondimenti quotidiani su quanto accade alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica. È possibile attivare il monitoraggio su parlamentari, argomenti e singoli atti. Abbiamo elaborato indici utili a far emergere le differenze fra i politici per poterli valutare.

Openmunicipio.it

Cosa fanno i politici eletti in comune?

I comuni che aderiscono al progetto mettono a disposizione dati per aprirsi e rendere trasparente l'attività di consiglio e giunta. Ogni atto presentato viene immediatamente pubblicato online per consentire il confronto con la cittadinanza. A tal fine viene analizzato, categorizzato e georeferenziato.

Openbilanci.it

Come i sindaci spendono le risorse dei comuni?

Abbiamo pubblicato i bilanci preventivi e consuntivi di tutti i comuni negli ultimi 10 anni. Oltre al dettaglio delle singole amministrazioni locali, i confronti, le classifiche e gli indicatori permettono una migliore comprensione di dati e numeri considerati solo "per addetti ai lavori".

Openpolis è un osservatorio civico sulla trasparenza della politica italiana.

È assolutamente indipendente non ricevendo alcun finanziamento da partiti, politici o fondazioni e associazioni a loro riconducibili. Ha progettato e mantiene un network online che consente ai cittadini di ricevere gratuitamente e senza pubblicità un'informazione basata sui dati.

Svolge attività di ricerca e sperimentazione sull'utilizzo della tecnologia nei processi politici, open government, dati aperti. È tra i fondatori del **Pan European** e **Participation Network** (PEP-NET), riconosciuto e finanziato dall'Unione Europea, ed è referente italiano del network internazionale delle **Parliamentary Monitoring Organizations** (PMO's).

Pubblica la collana di approfondimento **"MiniDossier"**. L'impostazione di data journalism prevede la verifica, l'analisi e la comparazione dei dati provenienti da fonti ufficiali per fare emergere notizie e proporre un altro punto di vista. Sui temi principali come politica e finanza locale vengono prodotti e documentati indici e indicatori originali.

La presente pubblicazione è rilasciata tramite licenza



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons **Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale**.



via degli Equi 42

00185 Roma

Tel. 06.83608392

associazione@openpolis.it

www.openpolis.it



SOSTIENI OPENPOLIS

Collegiamo i dati per fare trasparenza,
li distribuiamo per innescare partecipazione.
Costruiamo strumenti liberi e gratuiti
per “aprire la politica”.



DONA



SCEGLI

IBAN

IT47 C050 1803 2000 0000 0131 034

CODICE FISCALE

97532050586